

SCADENZA 15 Novembre 2019, ore 13.00

Finalità	<p>Con il presente Bando si intende stimolare la presentazione di proposte che favoriscano la prevenzione, la cura e il contrasto del maltrattamento dei bambini e degli adolescenti, di età compresa tra 0 e 17 anni.</p> <p>Si ritiene fondamentale, in particolare, investire nella «prevenzione» che, se declinata in tutti i suoi aspetti, può contribuire nel lungo periodo a ridurre ogni forma di violenza nei confronti dei minori e non soltanto a «riparare» i suoi danni.</p>
Fondo interessato	Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile
Territorio di intervento	Nazionale
Destinatari	Minori in fascia di età compresa tra 0 e 17 anni a rischio e/o vittime di maltrattamenti
Beneficiari	<p>Partnership composte da almeno 3 soggetti, nessuno dei quali (compreso il soggetto responsabile) può gestire più del 50% del contributo richiesto.</p> <p>Il soggetto responsabile deve essere un Ente di Terzo Settore; gli altri soggetti della partnership (ulteriori rispetto al soggetto responsabile) potranno appartenere, oltre che al mondo del Terzo settore e della scuola, anche a quello dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, delle istituzioni, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese.</p> <p>Al fine di garantire la massima partecipazione, ogni soggetto potrà presentare un solo progetto, in qualità di soggetto responsabile, o prendere parte a un solo progetto, in qualità di partner. Fanno eccezione unicamente le amministrazioni locali e territoriali (Comuni, regioni, ASL...), le università e i centri di ricerca che progetti possono partecipare, in qualità di partner, a più progetti.</p>
Settori d'intervento/ambito di intervento	<p>Le proposte presentate dovranno mirare a potenziare i servizi di protezione e cura dei minori già esistenti o, alternativamente, realizzare ex novo servizi di protezione e cura. Tali servizi dovranno fornire prestazioni integrate e multidisciplinari di valutazione, supporto e cura dei bambini in situazione di grave rischio o vittime di maltrattamento e delle relative famiglie, in un'ottica di cooperazione inter-istituzionale, con i servizi sociali e sanitari del territorio, con l'autorità giudiziaria competente, con le istituzioni scolastiche ed educative e con i rappresentanti degli interessi del minore, avvalendosi delle risorse pubbliche e private del territorio.</p>
Tipologia di interventi	<p>Le proposte dovranno realizzare attività complementari mirate e concrete (sensibilizzazione; capacity-building e formazione per i professionisti; ideazione e attuazione di protocolli, sviluppo di metodi e strumenti di lavoro; apprendimento reciproco e scambio di buone pratiche) che garantiscano il massimo beneficio e un impatto tangibile e dimostrabile sui gruppi target. Attività finalizzate a favorire cambiamenti attitudinali e comportamentali e una maggiore sensibilizzazione in merito al tema della violenza contro i bambini; lo sviluppo di strumenti per aiutare a riconoscere e ad affrontare i primi segnali di violenza; programmi volti a incoraggiare le vittime a denunciare la violenza.</p> <p>Dovranno, a tal fine, essere previste azioni di supporto alla genitorialità; integrazione dei piani terapeutico e pedagogico a favore di minori e famiglie; formazione dei professionisti (es.docenti) sul tema del maltrattamento; rafforzamento della comunità educante.</p> <p>L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 180 giorni dall'assegnazione del</p>

1

"AdIM News" testata giornalistica registrata presso il ex Tribunale di Sala Consilina (SA) al R.G. N. 3/05 del 14.12.05

Non è consentito modificare in alcun modo la InfoNews ricevuta per mail a scopo informativo e presente nel Sito www.adim.info né riprodurla né distribuirla o in altro modo utilizzarla a scopi pubblicitari o commerciali senza espressa autorizzazione dell'AdIM S.r.l. In caso di violazione delle presenti condizioni, cessa ogni autorizzazione all'uso del sito e del materiale ricevuto. Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali omissioni nel contenuto. Fornendo tali informazioni, inoltre, non viene concessa alcuna licenza su copyright, o qualsiasi altro diritto di proprietà intellettuale.

	contributo.
Spese non ammissibili	<p>a) erogazioni di contributi finanziari destinati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti;</p> <p>b) fatture emesse fra i soggetti della partnership (es: fatture o ricevute emesse da un soggetto della partnership nei confronti del soggetto responsabile o di altri partner e viceversa). Le spese eventualmente sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;</p> <p>c) spese sostenute da enti (anche se consorziati o associati ai partner del progetto) non presenti tra i soggetti della partnership;</p> <p>d) contributi richiesti per il finanziamento di attività di uno qualsiasi dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) non strettamente connesse alla realizzazione del progetto, (es. contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti della partnership);</p> <p>e) spese di progettazione;</p> <p>f) spese per la creazione di nuovi siti internet;</p> <p>g) oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;</p> <p>h) spese di struttura (es. utenze, cancelleria, ufficio, ...);</p> <p>i) qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (es: valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);</p> <p>j) spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute...);</p> <p>k) spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;</p> <p>l) spese per la ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari che eccedano la percentuale massima prevista.</p>
Risorse disponibili	15 milioni di euro
Contributo/Finanziamento	<p>-Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino - Alto Adige, Veneto, Valle d'Aosta: € 5.478.196.</p> <p>-Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Toscana, Umbria: € 2.404.393.</p> <p>-Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia: € 7.117.441.</p> <p>Nel caso di progetti nazionali, questi dovranno prevedere interventi in regioni localizzate in tutte e 3 le aree indicate (Nord, Centro, Sud e Isole).</p> <p>La liquidazione del contributo al soggetto responsabile avviene in tre diverse fasi:</p> <p>a) anticipo (pari al 25% del contributo assegnato);</p> <p>b) acconto in due diverse tranches, la prima non superiore al 25%, la seconda al 30% del contributo assegnato, previa presentazione di apposita rendicontazione.</p> <p>c) saldo finale, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.</p>
Modalità di partecipazione	Procedura telematica attraverso portale dedicato.
Documentale	Mod. 7.08